

OGGETTO:

Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018-2020: adozione e proposta al Consiglio regionale.

A relazione del Vicepresidente RESCHIGNA:

Visto l'art. 56, comma 1, lett. a), dello Statuto della Regione Piemonte, ai sensi del quale la Giunta predispose il bilancio annuale di previsione, il rendiconto generale e le relative variazioni, il bilancio pluriennale, il documento di programmazione economico-finanziaria e gli strumenti di manovra finanziaria da sottoporre all'approvazione del Consiglio;

visto l'art. 63 dello citato Statuto regionale, secondo cui il documento di programmazione economico-finanziaria regionale definisce le relazioni finanziarie su base annuale, con previsioni non inferiori al triennio; definisce inoltre gli obiettivi per gli interventi e determina i programmi, i progetti e le azioni, in conformità a quanto previsto dalla legge di contabilità;

visto l'art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, come sostituito dall'art. 30 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 12, che prevede che la Giunta, entro il 30 settembre di ogni anno e previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, presenti al Consiglio Regionale il documento di programmazione economico-finanziaria regionale, quadro di riferimento per la predisposizione del bilancio regionale pluriennale e annuale e per la definizione ed attuazione delle politiche della Regione;

visto l'art. 36 c. 2 del D.Lgs. 118 del 2011, ai sensi del quale le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione, adottando ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato al decreto;

visto l'allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, recante "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio";

dato atto che, alla luce del descritto quadro normativo, le Regioni, a decorrere dal 2016, sono tenute a predisporre il DEFR in luogo dei documenti di programmazione previsti dal previgente ordinamento contabile, ossia, nel caso della Regione Piemonte, del DPEFR;

vista la proposta di DEFR 2018-2020 allegata alla presente deliberazione e parte integrante della medesima, predisposta dal Settore competente in sinergia con le Direzioni regionali e con il supporto dell'Ires Piemonte.

Considerato che:

il documento si articola in due sezioni:

la prima sezione comprende il quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento e la descrizione degli obiettivi strategici in campo economico, sociale e territoriale;

la seconda sezione comprende l'analisi della situazione finanziaria della Regione alla luce del quadro tendenziale di finanza pubblica e delle manovre di risanamento finanziario.

Dato atto che:

la compiuta definizione del quadro finanziario di riferimento sarà effettuata con la nota di aggiornamento del DEFR, ai sensi del punto 6 del citato allegato 4/1.

a seguito dell'insediamento del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) la competenza all'espressione del parere in merito al DEFR si è perfezionata in capo a tale organo, in applicazione e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 3, lett. a) della legge regionale 7 agosto 2006, n. 30, in base al quale il CAL esprime parere sulle proposte di bilancio e sugli atti di indirizzo e di programmazione della Regione, secondo le modalità previste da Regolamento del Consiglio Regionale;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

d e l i b e r a

-di adottare la proposta di Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018-2020, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

-di trasmettere il documento al Consiglio Regionale affinché provveda alla sua approvazione, previa acquisizione del parere del Consiglio delle Autonomie locali;

-di demandare alla nota di aggiornamento la compiuta definizione del quadro finanziario di riferimento.